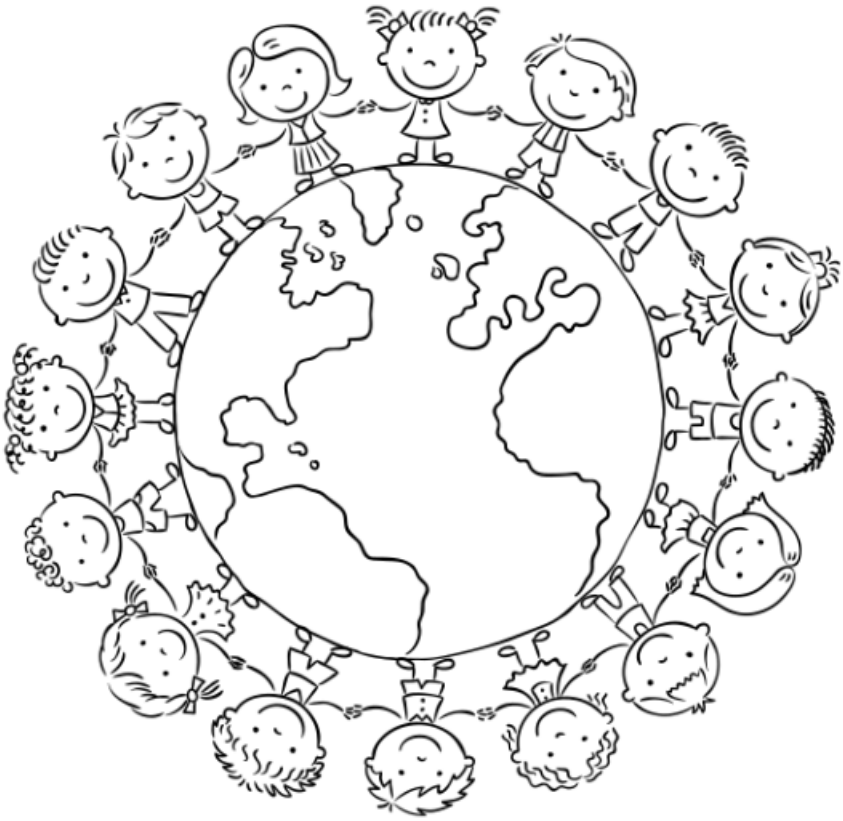
I.C. G.CARDUCCI-S.MARIA A MONTE
Prot. 0008355 del 30/06/2026
IV (Uscita)



Istituto Comprensivo Statale
"G. CARDUCCI"
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Querce, n°13 – 56020 Santa Maria a Monte (PI)
Tel. 0587.707098
e-mail: piic82500x@istruzione.it
Pec: piic82500x@pec.istruzione.it
C.F. 81002410504 C.M. PIIC82500X
www.istitutocomprensivocarduccismm.edu.it

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PIANO PER L'INCLUSIONE ANNUALE



NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

DISABILITÀ

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.

Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Buona scuola” e relativi Decreti attuativi 62 e 67 del 2017, modificati dal Dlgs 96/2019, “Decreto inclusione”.

Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità” (aggiornato dal D.I 153/2023).

Decreto Legislativo n. 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”

DSA

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento, novembre 2021.

ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Direttiva M. 27/12/2012, Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.

CM n° 8 del 6/3/2013, Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

INTERCULTURA

Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

Linee guida per l’accoglienza el’integrazione degli alunni stranieri Febbraio 2014.

Orientamenti interculturali idee e proposte per l’integrazione di alunni e alunne proveniente da contesti migratori, 2022.

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati – 2023.

Il Piano annuale per l'inclusione

Il PAI viene strutturato in due parti come di seguito specificato:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

- Rilevazione dei BES presenti
- Risorse professionali specifiche
- Coinvolgimento docenti curricolari
- Coinvolgimento personale ATA
- Coinvolgimento famiglie
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.Rapporti con CTS / CTI
- Rapporti con privato sociale e volontariato
- Formazione docenti
- Sintesi dei punti di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativiinclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazionedei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- **PRIMARIA:**
  Primaria "Galileo Galilei"
  Primaria "G. Rodari"
  Primaria "Lorenzini"
  Primaria "I. Calvino"
  Primaria "Don Milani"

- **INFANZIA:**
  Infanzia "Capoluogo"
  Infanzia "Ponticelli"
  Infanzia "San Donato"
  Infanzia "Cerretti"
  Infanzia "Montecalvoli"

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	67
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	66
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	31
➢ ADHD/DOP	15
➢ Borderline cognitivo	
➢ Plusdotazione cognitivo	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	8
➢ Altro	10
Totali	132
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe i il n presenza di certificazione sanitaria	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento	La docente FS prevenzione del disagio scolastico einclusione alunni con BES si è occupata di: • Fornire modelli, informazioni e aiuto ai/alle docenti per la stesura dei PDP e supervisionare, quando richiesto, dagli/le stessi/e. • Acquisire nuove relazioni cliniche di alunni conBES. • Monitoraggio costante degli/le alunni/e con DSA e altri BES, in seguito alla presentazione di nuovi PDP con o senza diagnosi/relazione. • Elaborazione e aggiornamento dei dati relativia tutti gli/le alunni/e con farmaco salvavita presenti nell'Istituto su tabelle di sintesi depositate in segreteria. La docente FS per l'inclusione degli alunni con disabilità ha curato: • Formazione dei docenti supplenti non specializzati e dei docenti neoimmessi in merito alla documentazione e alle buone pratiche per l'inclusione. • Coordinamento dei docenti di sostegno. • Tutoraggio nei confronti dei docenti di sostegno e curriculari in merito a compilazionedei documenti e a pratiche quotidiane. • Coordinamento delle azioni previste dalla Legge 104/92 e dal Decreto 96/2019 per glialunni con BES. • Coordinamento e organizzazione dei GLO. • Rapporti con la ASL (Servizio Sociale, UFSMIA)e le famiglie.	**Sì**

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Stefania Rossi (Referente Disabilità) Giulia Cipriani (Referente DSA)	**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**Psicologo di istituto:** Dott.Antonio Di Giorgio**.**	**SI**
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**SI/ No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/ GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Partecipazione a GLI/GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**

Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**

SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro: corso formazione sulla malattia rara	**SI**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**x**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

DIRIGENTE SCOLASTICO: - Cura la richiesta di risorse umane e finanziarie. - Gestisce le risorse condividendo prima le decisioni con i vari Organi Collegiali. - Cura i contatti con gli Enti locali e con gli Uffici Scolastici. - Si fa garante dell'azione inclusiva dell'Istituto. - Coordina docenti con Funzione Strumentale e sostiene il loro mandato. - Gestisce e assegna per l'Istituto l'organico di sostegno e dell'autonomia.

COLLEGIO DEI DOCENTI: - Delibera e condivide azioni di formazione. - Delibera e condivide progetti di Istituto mirati all'inclusione. - Delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. - Riflette su esigenze e\o bisogni rilevati e riferisce al DS, anche facendo proposte. - Accoglie le riflessioni del GLI.

GLI: - Elabora il P.A.I. - Riflette sui bisogni educativi emergenti degli alunni con BES e riferisce al Collegio dei Docenti. - Propone al Collegio dei Docenti e al DS azioni mirate all'inclusione. Si tenterà una maggiore concretizzazione e operatività del Gruppo per l'Inclusione di Istituto, soprattutto in fatto di proposte e di indirizzo al Collegio Docenti.

CONSIGLI DI CLASSE/ INTERSEZIONE/ TEAM DOCENTI: - Recepiscono e applicano le proposte inclusive del GLI, del DS e del Collegio. - Collaborano con i referenti per il miglioramento delle dinamiche inclusive. - Si formano per apprendere e implementare metodologie legate all'inclusione. - Recepiscono e definiscono la tipologia dei vari bisogni formativi e, quindi, elaborano PEI e PDP, recanti le necessarie azioni di personalizzazione. - Applicano quanto previsto nei PEI e nei PDP in merito a progettazione, metodologie didattiche e procedimenti valutativi. - Curano con particolare attenzione ed efficacia la comunicazione e l'aspetto relazionale con le famiglie. - Si fanno garanti dell'inclusività della proposta didattica e della ricezione di quanto condiviso con i Gruppi di lavoro.

FUNZIONE STRUMENTALE: - Coordina, supporta e sostiene l'operato degli insegnanti di sostegno. - Sostiene i docenti curricolari che necessitano di chiarimenti o informazioni. - Raccoglie le proposte dei docenti per migliorare l'inclusività. - Rappresenta l'Istituto nel Centro Territoriale per l'Inclusione della Valdera. - Riferisce e coordina le iniziative di enti esterni inerenti all'inclusione. - Sostiene la formazione in merito all'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
L'idea della formazione di tutto il personale scolastico, come fondamentale per un percorso inclusivo di qualità, ha caratterizzato i diversi interventi messi in atto durante l'intero anno scolastico.
Per il personale scolastico (docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA)
Per il prossimo anno scolastico si richiede:

- l'attivazione di un percorso formativo sulla conoscenza degli strumenti e dei percorsi da attivare con gli alunni con disabilità e una formazione relativa alla compilazione del modello PEI nazionale
- la riattivazione dello **"Sportello di Ascolto"** rivolto al personale scolastico e alle famiglie;
- formazione specifica sulle modalità di gestione delle necessità fisiche e igieniche degli alunni gravi disabilità (anche per personale ATA);
- formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita e azioni di pronto intervento;
- formazione sulla didattica L2 per stranieri;
- formazione specifica sull'individuazione precoce e le strategie da mettere in atto per gli alunni con DSA (Progetto Einstein);

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs.62/17, facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato.
Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili,se possibile, a quelle del percorso comune.
Al centro dell'istanza valutativa i docenti dovranno sempre concordare modalità di condivisione e raccordo per proporre azioni di miglioramento del percorso formativo degli alunni.

La nuova valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, disciplinata dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, rappresenta un importante passo avanti per garantire una valutazione più equa, personalizzata e inclusiva degli alunni con disabilità. Tale ordinanza, in linea con la Legge n. 150/2024, introduce l'uso di giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) per ciascuna disciplina, corredati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per gli alunni con disabilità, questa nuova modalità di valutazione si integra strettamente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), permettendo di valutare i progressi rispetto agli obiettivi personalizzati e di valorizzare ogni forma di apprendimento e crescita, anche non tradizionalmente misurabile. L'ordinanza sottolinea la necessità di una valutazione formativa e flessibile, che tenga conto delle diverse modalità di apprendimento e delle specifiche esigenze di ogni studente, promuovendo così un'effettiva inclusione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutto il personale, interno ed esterno, è chiamato direttamente in causa nell'attuazione di una politica e un'azione inclusive: docenti curricolari, docenti di sostegno, personale collaboratore scolastico, assistenti specialistici, assistente educativa. Gli **insegnanti di sostegno** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali e insieme ai **docenti curriculari** mettono in atto processi inclusivi per tutti gli alunni. Gli **assistenti alla comunicazione** favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità psicofisica. I **mediatori linguistici e culturali** favoriscono la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri NAI. I docenti interni all'istituto attivano percorsi di L2 per gli alunni stranieri. I **collaboratori scolastici** intervengono per le richieste di assistenza igienico sanitaria e supporto agli alunni con BES. Il **referente per gli alunni stranieri** organizza e monitora azioni di inclusione per gli alunni stranieri. La **Funzione Strumentale per l'inclusione** coordina e gestisce le azioni di inclusione per gli alunni con BES (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria di primo grado). Lo **psicologo** in supporto delle famiglie, degli insegnanti e degli alunni che ne facciano specifica richiesta.

Si tenterà di promuovere sempre più l'applicazione reale e fattiva del principio di contitolarità tra docenti curricolari e di sostegno, che cercheranno una condivisione della co-progettazione delle proposte formative e didattiche. Le ore curricolari di contemporanea presenza saranno utilizzate in maniera funzionale alle tematiche dell'inclusione, così come saranno promosse soprattutto quelle progettazioni didattiche a livello di plesso e/o di Istituto con al centro il tema dell'inclusione. Sul piano metodologico verranno sostenute le pratiche inclusive e di valorizzazione delle differenze:

- Attività in piccolo gruppo;
- Attività di tutoraggio (peer tutoring e modellamento);
- Attività a classi aperte;
- Attività laboratoriali.

Il **servizio di istruzione domiciliare** rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire dispersione e abbandono scolastico. Tale servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza e di insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione.

Progetto di inserimento socio assistenziale: per il prossimo anno il progetto, che attualmente è di 4 ore a settimana, aumenterà di 2 ore, arrivando a 6 ore divise in 3 giorni. Sempre monitorando e condividendo i risultati con l'assistente sociale dell'Asl 11 di riferimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi
esistenti

L'Istituto promuove la collaborazione con realtà specifiche presenti sul territorio con il supporto di:

- U.S.T. Pisa;
- U.S.R. Toscana;
- Servizio Sociale;
- Specialisti della ASL;
- Centro Territoriale per l'Inclusione della Valdera;
- Centro Territoriale di Supporto (IPSAAR Matteotti);
- Cooperative indicate dall'Amministrazione Comunale o dal Servizio Sociale.
- CRED Valdera: progetto "Einstein", Azioni per gli alunni stranieri;
- Misericordia di Montecalvoli: servizio trasporto alunni con disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto ha messo in atto diverse iniziative per il coinvolgimento attivo delle famiglie per un percorso didattico-educativo di corresponsabilità, collaborazione e continuità, affinché esse siano sempre piùconsapevoli dei bisogni degli alunni. La famiglia rappresenta, infatti, il punto di riferimento essenziale perla corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quantoluogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: momenti di raccordo per la conoscenza dell'alunno, informazione sulle attività quotidiane e/o periodiche inerenti agli sviluppi del percorso educativo, organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, coinvolgimento nella redazione/revisione del PEI e del PDP.

Tre rappresentanti delle famiglie degli alunni con disabilità appartenenti ai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di primo grado) partecipano, due volte l'anno, al GLI.

Le famiglie vengono coinvolte in maniera attiva, attraverso una loro rappresentanza, nei vari Organi Collegiali e nei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione e, così come indicato dalla normativa, chiamatea una piena corresponsabilità educativa: parteciperanno alle scelte effettuate nel percorso dei figli, verranno coinvolte nella redazione dei documenti relative alla personalizzazione dei percorsi (PEI, PDP) e in azioni di informazione (condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità) e di formazione\assistenza (tramite, per esempio, le attività dello Sportello di Ascolto).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'Istituto promuove un'attenta organizzazione del curricolo attraverso una programmazione individualizzata e personalizzata che ha come fine ultimo lo sviluppo delle competenze chiave come quanto stabilito dalla normativa. La promozione dei percorsi formativi inclusivi mette in atto metodologie come: gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali. Un'attenta riflessione è stata posta nella nuova stesura dei curricoli verticali d'Istituto tenendo conto degli apprendimenti essenziali per disciplina a partire dagli obiettivi minimi, promuovendo strategie e metodologie didattiche inclusive da mettere in atto per tutta la classe. Resta comunque sottinteso che gli strumenti e i documenti fondamentali per l'inclusione cui il curricolo interno fa sempre riferimento per progettazione e valutazione in caso di alunni con BES restano il PEI e il PDP, documenti da ritenersi flessibili e modificabili in base a sopraggiunte necessità.

Un'adeguata attenzione sarà riservata all'organizzazione della classe, alla formazione dei gruppi e alla gestione degli spazi, anche di tipo laboratoriale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, e ad attivarne di nuove attraverso il coinvolgimento degli alunni nella didattica laboratoriale e di peer-education

- lavori di gruppo
- corsi specifici rivolti agli alunni stranieri.

Partecipazione ad iniziative organizzate sul territorio che prevedano anche il coinvolgimento della cittadinanza.

➢ **Risorse umane**- Per migliorare la qualità dell'organizzazione, vengono utilizzate e valorizzate tutte le risorse umane disponibili nell'Istituto. Tutte le figure professionali concorrono nei processi di inclusione, coordinandosi tra loro e stimolando la partecipazione e il successo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Come già detto, l'organico dell'autonomia sarà usato in modo funzionale per favorire il successo formativo di tutti gli alunni con BES, con un utilizzo delle ore di compresenza e di potenziamento finalizzato all'inclusione. Ciò permetterà di organizzare attività di consolidamento e recupero come fatto ordinario e usuale della progettazione didattica. Obiettivi da raggiungere nel tempo:

• migliorare costantemente la qualità professionale degli operatori scolastici mediante specifiche azioni di formazione e aggiornamento;

• migliorare lo scambio di informazioni, materiali e buone prassi;

• sostenere con azioni organizzative l'operato dei docenti.

➢ **Risorse materiali** - Le risorse materiali sono gestite secondo i criteri di efficienza ed efficacia per il potenziamento delle pratiche inclusive a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. Gli alunni con L. 104/92 hanno beneficiato della possibilità di usufruire di sussidi e materiali specifici in comodato d'uso conle risorse interne all'Istituto. Attraverso finanziamenti europei e regionali l'Istituto ha incrementato il numero dei dispositivi tecnologici che saranno messi a disposizione di insegnanti e alunni, in particolare alunni con BES, ai fini di una didattica inclusiva. Nel corso dell'anno scolastico si è provveduto a raccogliere e catalogare diverse tipologie di materiali a supporto della didattica inclusiva rendendoli fruibili a tutti coloro che ne hanno necessità. È stato creato uno spazio on line per il caricamento di materiale didattico semplificato, mappe disponibili a tutti gli insegnanti di sostegno. Si prevede di incrementare, sulla base dei finanziamenti che perverranno, entrambi gli archivi di raccolta.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Il budget e le tipologie di intervento destinato ai BES saranno predisposti sulla base dei bisogni emersi in fase di valutazione.

L'istituto necessita:

- ✓ L'assegnazione di docenti esterni da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione (BES e stranieri);
- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, per ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- ✓ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- ✓ L'assegnazione di educatori di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità;
- ✓ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- ✓ L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- ✓ Risorse per la mediazione linguistico culturale;
- ✓ Definizione e ottimizzazione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- ✓ Rapporti con CTI/CTS per formazione, consulenze e protocolli d'intesa.

L'offerta formativa per il prossimo anno scolastico potrà arricchirsi in base anche ai finanziamenti e/o alle risorse che la scuola riceverà da parte dell'Amministrazione Comunale, del Ministero, dell'UST e USR Toscana. Sulla base delle effettive disponibilità si procederà con una progettazione mirata e declinata in ottica inclusiva. Oltre a ciò, come già fatto in passato, se ce ne sarà la possibilità, l'Istituto parteciperà a: - bandi di progetti per l'inclusione (CTS, USR Toscana); - progetti PON- bandi PNRR.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Ai fini di un migliore e proficuo inserimento dell'alunno nei diversi gradi di scuola all'interno dell'istituto è attivo il **Progetto continuità**. Questo prevede il passaggio di informazioni, strategie e metodologie didattiche efficaci e/o ritenute tali, in base all'esperienza diretta dei docenti interessati. Lo scopo è quello di presentare e far conoscere l'alunno ai nuovi docenti e facilitare il suo percorso scolastico all'interno di un nuovo contesto. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione della scuola secondaria perla Formazione delle Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, anche grazie a schede di raccolta/condivisione dei dati. Sarà elaborato il fascicolo personale e riservato dove verrà raccolta tutta la documentazione riguardante il percorso formativo e didattico dell'alunno con BES che comprende: PEI, PDP, eventuali relazioni cliniche, liberatorie.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado mediante incontri con istituti di grado superiore del territorio. Tutti gli alunni con BES saranno presentati alle scuole secondarie di secondo grado, tramite la partecipazione dei referenti per l'Inclusione ai GLO. Si valutano le possibilità e si concordano le migliori scelte per poter avviare un percorso graduale di conoscenza del contesto di figure di riferimento dell'Istituto prescelto.

Per il prossimo anno scolastico si propone una pianificazione del progetto continuità interno all'istituto con visite dalle sezioni in uscita dalla scuola dell'infanzia verso la scuola primaria e dalle classi quinte della scuola primaria verso la scuola secondaria di I grado per favorire, oltre alla conoscenza degli spazi che accoglieranno gli alunni l'anno successivo, anche un primo approccio e immersione in un ambiente diverso da quello di provenienza. Sarà una progettualità abbastanza lunga che si svolgerà da ottobre a dicembre/gennaio e che vedrà la sua conclusione entro lo scadere dele iscrizioni.

Per gli alunni con gravi disabilità è possibile effettuare un percorso di accompagnamento da parte dei docenti della classe/sezione di provenienza alla classe del grado successivo per un inserimento graduale dell'alunno stesso.